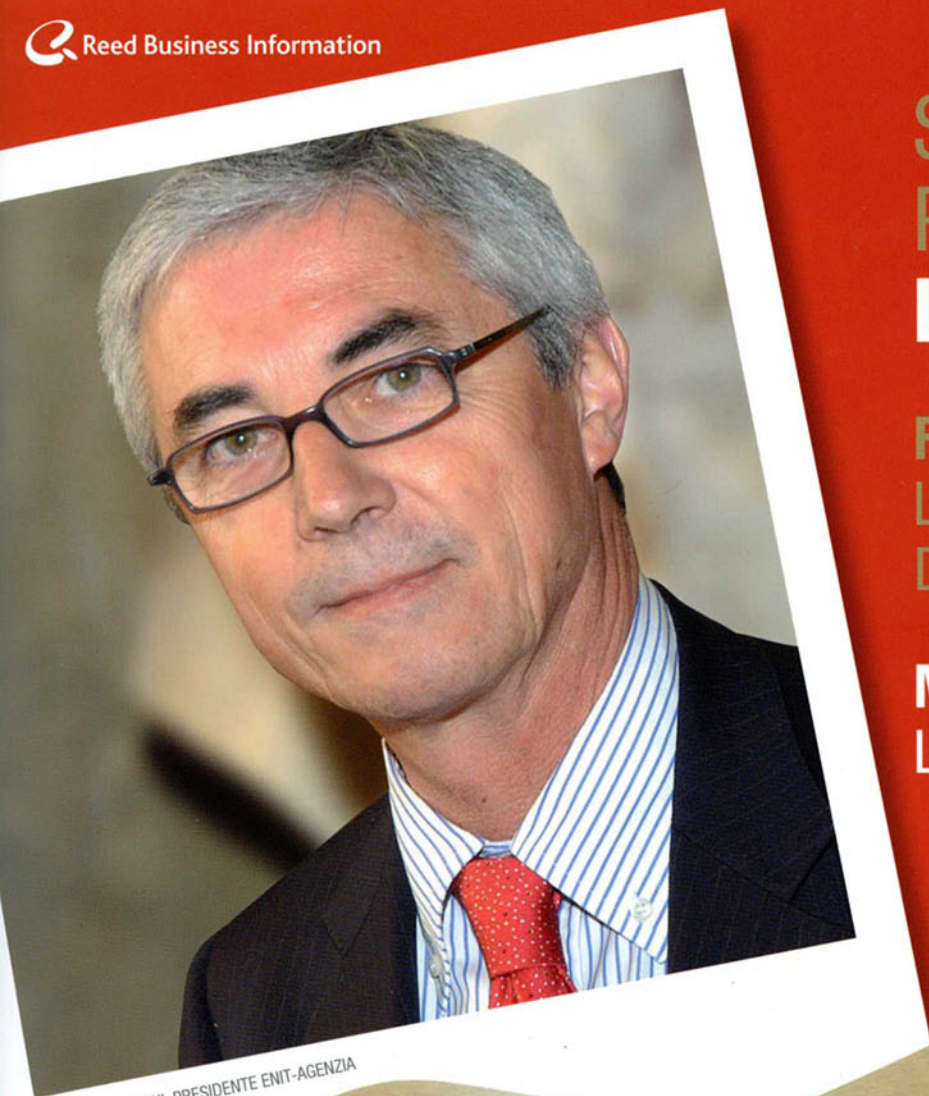


höteltoday

Reed Business Information



EUGENIO MAGNANI, PRESIDENTE ENIT-AGENZIA

STRATEGIE PER IL FUTURO: LE PROPOSTE ENIT

FOCUS GROUP
LA FIDELIZZAZIONE
DEL CLIENTE

MANAGEMENT:
LA CERTIFICAZIONE




TESTIMONIAL

Silvia Desideri - Accor Hospitality
Francesco Sostero - Hilton Italia
Angelo La Riccia - Una Hotel & Resorts
Sofia Gioia Vedani - Grand Hotel Savoia
Elena Boschini - Mod05

La tiratura di questa rivista è certificata
CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

www.hoteltoday.it



UN HOTEL CHE CAMBIA IN FUNZIONE DI CHI LO VIVE. CONCEPT E STRUTTURA IN DIVENIRE, CONTEMPORANEI NELLO STILE E NELL'UTILIZZO. UN TRE STELLE DI ALTA GAMMA SULLA SPONDA VERONESE DEL LAGO DI GARDA.

DI MARGHERITA TOFFOLON, FOTO CIRO FRANK SCHIAPPA



PUBBLICO E PRIVATO

Elena Boschi Hotel manager

"Un hotel giovane come chi lo gestisce, una coppia alla prima esperienza d'hotellerie. Elena Boschetti e Sergio Martinoli hanno avuto l'incarico direttamente dalla proprietà, un imprenditore locale del settore tessile, e con entusiasmo hanno preso in mano l'hotel, imparando sul campo il mestiere.

A sette mesi dall'apertura sono riusciti ad arrivare ad un tasso di occupazione del 40%. Un risultato non da poco favorito dalla particolarità della struttura e dalla vicinanza ai numerosi parchi naturali, tematici e di divertimento del lago di Garda e dell'attrattiva costituita da Verona.

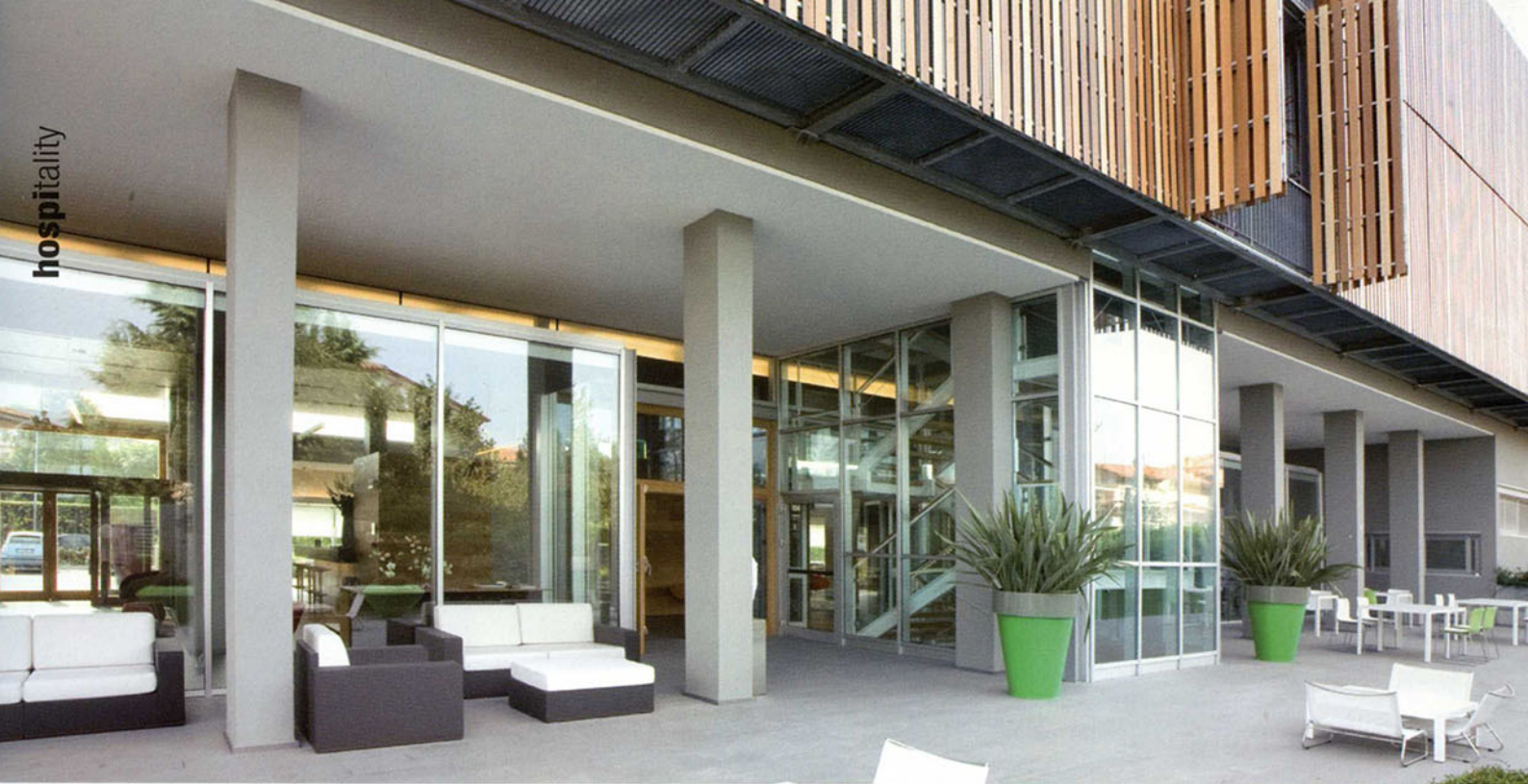
Il Mod05 offre un servizio di pernottamento con prima colazione, mentre quello di ristorazione è in divenire come la parte convegnistica. "Riserviamo particolare attenzione nella scelta degli alimenti tutti freschi, che costituiscono la prima colazione e i momenti di ristoro lungo la giornata, tutti di prima qualità selezionati personalmente da me. Lo staff è composto da 10 persone tutte con esperienza, mentre il servizio di pulizia e lavanderia è affidato a una cooperativa esterna.

Il personale, con conoscenza parlata e scritta d'inglese e tedesco, tuttora segue corsi di perfezionamento (barman e servizio in sala). La struttura, che durante la settimana è frequentata da clientela business, viene promossa tramite il portale booking.com, con un notevole afflusso di prenotazioni dalla Germania e dalla Spagna, tramite passaparola o direttamente nelle aziende, numerose in zona. Nel fine settimana e nei periodi di vacanza la clientela è turistica, prevalentemente famiglie con bambini che qui trovano tranquillità e comfort e uno sconto del 10% sui prezzi di listino della bassa stagione. L'intenzione è di riuscire a far conoscere la struttura anche attraverso l'organizzazione di eventi. E' il nostro prossimo obiettivo."

A COLLOQUIO CON



Mod05 Living Hotel Sandra' di Castelnuovo del Garda (VR) 3 stelle 36 camere di cui 2 junior suite bar giardino parcheggio privato tv satellitare sala breakfast internet point



Materiali e forme hanno giocato un ruolo di primo piano nella realizzazione dell'hotel Mod05, che dalla sua apertura, la scorsa primavera, ha registrato un crescendo

M di consensi, non solo per l'ospitalità. Quello di Enrica Mosciaro dello Studio Fusina 6 di Barcellona, è un progetto che ha suscitato l'interesse della critica architettonica, tanto da essere fra le opere menzionate al premio internazionale Dedalo Minosse. Un edificio che si compenetra e si definisce nell'attento rapporto con il luogo e l'ambiente circostante, che è sempre diverso, giorno e notte, stanza per stanza, momento per momento in virtù della facciata mutevole, azionabile dall'interno in maniera casuale. La sovrapposizione di due volumi configura il Mod05, fra loro suddivisi da una lunga sottile striscia di vetro. Il parallelepipedo superiore compatto e leggero, dove sono ospitate le camere, sembra "galleggiare" sulla base creando una corrispondenza fra articolazione formale e complessità funzionale. Ne è esempio la facciata studiata come una doppia pelle che modula la luce e la vista in stretta corrispondenza con le esigenze luminose ed ecologiche.



La parte esterna è un esteso brise-soleil, interamente apribile dall'interno dalle camere, composto da pannelli fenolici a listoni in tre tonalità (rovere chiaro, scuro e castagno) tra loro mescolati per ricreare il colore e l'aspetto del legno. Un artificio progettuale che simula quelli naturali. Il volume inferiore, con funzione di appoggio, è costruito su un efficace gioco di trasparenze, muri e volumi cromatici che rivelano gli ambienti pubblici del piano terra, vere e proprie gallerie di design, con opere di Gonzalo Milà, Lievore Altherr

Molina, Andres Bluth, Miguel Milà e Patricia Urquiola. Piano che si organizza attorno allo spazio centrale vetrato nel quale si affacciano i volumi solidi e materici di reception, uffici, bar, servizi, sala da pranzo, sala riunioni e cucine. La hall si sviluppa attraverso e attorno questi volumi, lasciando sempre corridoi con visuali esterne sulla campagna e verso il cielo. I volumi acquistano forza materiale grazie al rivestimento in intonaco grezzo e alla continuità di finitura e colori tra interno ed esterno. L'architetto Mosciaro ha te-

UN DESIGN HOTEL A 3 STELLE CHE SI CONNOTA PER LA CURA RISERVATA A OGNI PARTICOLARE ARCHITETTONICO E DI INTERIOR. UN IMPIANTO PROGETTUALE ESCLUSIVO CHE HA PORTATO LA STRUTTURA A ESSERE UN ESEMPIO DI PROGETTAZIONE INTELLIGENTE SIA SUL FRONTE DISTRIBUTIVO CHE ENERGETICO.



A COLLOQUIO CON

Enrica Mosciaro Progettista

“Non avrei mai potuto realizzare il mio primo hotel senza il sostegno intellettuale del committente, Giovanni Martinelli, e la direzione lavori dell’architetto Andrea Aloisi. Il proprietario, alla prima esperienza alberghiera, all’inizio voleva un albergo due o tre stelle, poi il progetto è cresciuto e dal punto di vista della struttura può essere classificato come quattro stelle. Un progetto cresciuto in itinere e basato sulla considerazione che gli hotel hanno una doppia dimensione: pubblica da una parte, privata, assimilabile a quella di una casa temporanea, dall’altra. Il Mod05 esplicita questo dualismo: il piano terra è un grande spazio di relazione completamente diverso dai piani superiori, riservati alle camere. E’ come se fossero due edifici sovrapposti l’uno all’altro, con uno stacco vetrato che di notte, quando è illuminato, diventa più evidente. Il piano terra è strutturato su una spina dorsale centrale, la hall di 4 metri d’altezza, su cui si affacciano le varie funzioni diversificate per colori e volumi. Dalla facciata principale fuoriescono bow-window vetrati che costituiscono degli spazi di sosta e conversazione. Tutto è strutturato per poter usufruire di diversi punti di vista, ovvero dall’interno è possibile vedere verso l’esterno ma non viceversa, e per esprimere una certa leggerezza, necessaria, a mio avviso, per

un equilibrato inserimento nel paesaggio circostante. All’inizio la proprietà voleva dividere l’hotel dal ristorante, che ora funziona solo come sala colazioni. La soluzione è stata di rendere accessibili il bar e il ristorante anche agli esterni. Per questo motivo il bar è stato posizionato vicino all’ingresso dell’hotel, mentre il ristorante ha un’entrata indipendente. Le camere sono divise in tre tipologie: standard, di dimensioni leggermente più piccole (sei camere), e due suite adatte anche ai diversamente abili, in quanto nei bagni sono state adottate delle soluzioni (nicchie dove inserire una parte dei sanitari) ad hoc. I percorsi interni sono stati studiati appositamente per consentire un facile e comodo accesso a tutti: niente scalini ma rampe con pendenza minima. Le camere si contraddistinguono per un unico piano di appoggio di fronte al letto, con funzione anche di scrivania; tutti gli arredi sono in rovere scuro tinto wengé. I corridoi ai piani superiori sono differenziati nella grafica (i numeri delle stanze) e nel colore: il primo rosso e il secondo blu. L’interior dell’hotel si basa sull’alternanza di materiali freddi e caldi: l’alluminio dei serramenti e il legno delle porte d’accesso; i pavimenti del piano terra in materiali diversi e alternati, mentre nelle camere in legno, utilizzato anche per la boiserie dei corridoi”.

nuto conto dell’impatto ambientale della struttura anche per quanto riguarda gli aspetti funzionali. L’installazione di pannelli solari termici e termici assicura la produzione di acqua calda e di energia elettrica. Tutti i materiali da costruzione sono biocompatibili e una particolare cura è stata riservata all’isolamento acustico tra le camere e gli spazi comuni. Non è da meno il progetto illuminotecnico, studiato in collaborazione con Viabizzuno per offrire soluzioni mirate d’arredo e per il risparmio energetico, in linea con il concept progettuale. Ecco spiegato l’utilizzo massiccio di luce indiretta che diventa interprete dell’architettura stessa e con un diversi ruolo all’interno dei due volumi sovrapposti: al piano terra è utilizzata in maniera più studiata e uniforme, mentre ai piani superiori assume una dimensione emozionale con effetti teatrali. Nelle 36 camere doppie (con la possibilità di aggiungere il terzo letto), di cui due junior suite, dominano il bianco, il rovere scuro e la luce naturale, che copiosa entra dalle grandi finestre scorrevoli dilatando lo spazio. Gli arredi delle camere sono tutti su misura e le linee sono quelle contemporanee che caratterizzano tutto l’hotel. Nell’insieme un gioco di vedute, di azioni, ambientazioni. Una trovata, un’attrazione simile a quelle dei vicini parchi di divertimento, che anche al Mod05 non manca, sebbene sotto forma di relax.